Lire 10 la copia

Anno I - N. 141 - Mercoledì 20 Agosto 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

RIUNIONI AL MINISTERO DEL TESORO E AL VIMINALE

L'azione italiana a Parigi illustrata da Campilli

Prossimo arrivo a Roma di una Commissione parlamentare americana che viene in Europa per esaminare le necessità di aiuti in relazione al piano Marshall

ROMA, 19 — Questa mattina al Ministero del Tesoro, sotto la presidenza del Ministro prof. Del Vecchio, si sono riuniti i Ministri delle Finanze on. Pella, del Commercio estero Merzagora, il Sottosegretario on. Petrilli, il Direttore della Banca d'Italia dott. Menichella, ed altre personalità dell'ambiente economico. L'on. Campilli ha esposto ai convenuti le trattative svolte dalla delegazione italiana in merito al piano Marshall.

A conclusione della discussione seguita è stato deciso che la delegazione italiana dovrà continuare a collaborare attivamente in modo da tradurre in atto positivamente e nella maggior misura possibile quella cooperazione europea che forma la base delle proposte formulate da Marshall. In modo speciale sono state approvate le iniziative che la delegazione italiana ha preso a questo riguardo con le due note proposte: una mirante alla formazione di una unione doganale europea e l'altra alla costituzione di consorzi internazionali per la produzione ed il trasporto dell'energia elettrica.

Nel corso della discussione è stato fatto presente che qualora il Comitato di Parigi fosse chiamato a valutare i principi generali della politica economica di ciascun Paese, dovranno essere fatte presenti le condizioni del tutto speciali dell'economia italiana.

Nel pomeriggio, alle 17.30, si è riunito al Viminale il Comitato interministeriale per la ricostruzione sotto la presidenza dell'on. De Gasperi e con la partecipazione dell'on. Sforza e dell'on. Campilli. I problemi che il C.I.R. ha trattato si riferiscono alle proposte avanzate a Parigi dalla delegazione italiana.

Alla fine della seduta, l'on. Campilli ha consentito di illustrare alla stampa i risultati finora raggiunti. Egli ha dichiarato anzitutto che dai dati finora raccolti risulta che il fabbisogno europeo di generi alimentari e di altri prodotti essenziali rimarrà deficitario per almeno altri quattro anni; ma anche il giorno in cui tale deficit potrà essere colmato, molti Paesi europei avranno bisogno di acquistare all'estero prodotti base e materie prime. Tale necessità è sentita soprattutto da Paesi come l'Italia, poveri di materie prime e di carbone e aventi una industria trasformatrice. Accanto all'aumento della produzione, occorre quindi sviluppare al massimo gli scambi commerciali rendendoli il più possibile liberi ed agevoli.

Partendo da tali concetti, la delegazione italiana ha presentato due proposte concrete: l'unione doganale europea e la creazione di consorzi internazionali per la produzione ed il trasporto di energia elettrica.

Una unione generale presenta naturalmente difficoltà varie, e occorrerà quindi del tempo prima che le economie dei Paesi europei si adattino al nuovo regime. L'importante però è raggiungerla, sia pure con piccoli gruppi che dovrebbero essere coordinati fra loro da un apposito comitato di collegamento. L'on. Campilli ha concluso su questo punto dicendo che o si estendono le aree economiche rendendole più vaste che sia possibile, o i vari Paesi saranno condannati a ripetere forme economiche nazionalistiche e autarchiche che porteranno a conseguenze non dissimili da quelle di cui soffriamo.

In merito all'altra proposta italiana, il consorzio idroelettrico non dovrebbe interferire nel regime di organizzazione economica delle imprese che vi parteciperanno, in modo da permettere la collaborazione fra imprese nazionalizzate, come ad esempio quelle francesi e quelle private. Particolare importanza riveste il problema del trasporto dell'energia elettrica. Lo scopo è di poter sfruttare al massimo le risorse dei due maggiori centri di energia elettrica e termica d'Europa che sono rispettivamente le Alpi e la Ruhr, in modo da contemperare le eccedenze e le deficienze dei vari Paesi produttori e consumatori.

Campilli ha poi parlato di un altro importante problema attualmente in discussione a Parigi, e cioè quello della convertibilità delle monete europee allo scopo di facilitare gli scambi commerciali: le monete europee dovrebbero esser rese convertibili non solo fra di loro ma anche con la moneta base, cioè il dollaro.

Questo piano della convertibilità rientra nel quadro degli accordi monetari di Bretton Woods.

Si ha da Washington che una commissione parlamentare partirà prossimamente dagli Stati Uniti per rendersi conto delle reali necessità europee ed esaminare il miglior modo di assistere l'Europa in rapporto al piano Marshall. Probabilmente la Commissione visiterà la Ruhr e vari Paesi europei, tra cui anche l'Italia.

Tsaldaris a Roma s'incontra con Sforza

ROMA, 19 — Durante una breve sosta all'aeroporto di Ciampino, il Ministro degli Esteri greco Tsaldaris, proveniente da Londra e diretto ad Atene, si è incontrato con il Ministro Sforza. Nella amichevole conversazione che ne è seguita è stata riscontrata, tra l'altro, l'opportunità di una sollecita normalizzazione dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.

Le relazioni anglo-americane

Inattesa battuta d'arresto nei colloqui di Washington

WASHINGTON, 19 — I colloqui finanziari anglo-americani iniziatisi ieri al Ministero del Tesoro circa le ripercussioni delle attuali condizioni economiche britanniche sull'accordo del prestito americano, hanno subito quest'oggi un'improvvisa battuta d'arresto. La sospensione è stata motivata dalla mancanza di istruzioni di Londra alla propria delegazione.

La Casa Bianca non ha nascosto le sue preoccupazioni per lo sforzo economico sempre maggiore imposto alla Granbretagna dalla conversione dell'economia di guerra a quella di pace. A tale proposito gli americani insisterebbero per avere delle informazioni particolareggiate sui numerosi aspetti dell'economia britannica; ma la missione inglese non è in grado di fornirle completamente. Si prevede perciò che il Ministro del Tesoro statunitense assumerà un atteggiamento energico nel confronto di ogni richiesta britannica. Da voci raccolte negli ambienti governativi i colloqui dovrebbero infatti culminare nella formulazione da parte inglese di un piano, in base al quale sarebbe possibile alla Granbretagna di superare l'attuale crisi, specialmente nel periodo che decorrerà tra l'esaurimento del prestito, oggi previsto addirittura per il mese di settembre, e l'adozione del piano Marshall.

Da parte americana si manifesta la preoccupazione che i prestiti in dollari alla Granbretagna abbiano come risultato un'economia in grado di pagare i crediti e di continuare ad acquistare dagli Stati Uniti ciò che essi hanno bisogno di vendere. A tale scopo domani si recherà a Londra il Sottosegretario agli Esteri William Clayton per discutere con i britannici sui dazi preferenziali dell'Impero.

De Gasperi e De Nicola rientrati nella Capitale

Un colloquio di Sforza con Dunn - I primi contatti fra Governo e C.G.I.L.

ROMA, 19 — Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi è giunto all'aeroporto di Centocelle alle 12.30 proveniente da Treviso. Erano ad attenderlo il Sottosegretario on. Andreotti e altri funzionari della Presidenza e degli Interni. Portatosi subito al Viminale, l'on. De Gasperi ha ricevuto alcuni dei suoi più diretti collaboratori con i quali si è intrattenuto su argomenti di attualità. Nel tardo pomeriggio è giunto a Roma anche il Capo dello Stato, on. De Nicola, proveniente da Torre del Greco, col quale De Gasperi si incontrerà questa sera o domattina. De Nicola si tratterrà alcuni giorni nella Capitale.

Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto questa sera alle 20 a Palazzo Chigi l'Ambasciatore degli Stati Uniti James Dunn. Sul colloquio, protrattosi per oltre mezz'ora, non si sono avute indiscrezioni. A Palazzo Chigi non vengono nè smentite nè confermate le notizie di richieste italiane di ulteriori crediti alla Import Export Bank e al Fondo internazionale. Si dichiarava stamane ad ogni modo, negli stessi ambienti, essere evidente che «il desiderio di avere ulteriori crediti è determinato dalle difficoltà economiche del nostro Paese».

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Viminale l'attesa riunione per l'esame del memoriale, concernente la compressione dei prezzi e la riduzione del costo della vita, inviato a suo tempo al Governo dalla C.G.I.L. Erano presenti il Ministro Fanfani, l'Alto Commissario per la Alimentazione Ronchi, gli onorevoli Di Vittorio, Bitossi e Santi per la Confederazione del Lavoro, nonchè i rappresentanti dell'Associazione Comuni d'Italia e delle Leghe cooperative.

I convenuti si sono trovati d'accordo circa la possibilità di adottare il tesseramento differenziato con il prossimo ottobre, purchè per quella data i comuni provvedano alla eliminazione di tutti quegli errori in cui si è incorsi nella classificazione delle varie categorie di consumatori. I rappresentanti confederali hanno poi insistito di partecipare ai lavori dei Ministri competenti per il tesseramento differenziato. Il Ministro Fanfani si è riservato di riferire su quanto discusso al Presidente del Consiglio ed ai Ministri tecnici. L'esame del memoriale della C.G.I.L. sarà ripreso domattina alle 11. La risposta definitiva del Governo verrà poi esaminata in una particolare riunione del comitato esecutivo della C.G.I.L. che è stato convocato per giovedì prossimo.

I multimilionari dei Lavori Pubblici alla resa dei cont'

AULA AFFOLLATA AL PROCESSO dei civili implicati nello scandalo

Gli avvocati della Difesa ottengono un rinvio per attendere di conoscere la sentenza che verrà pronunciata a carico di Squire e Wilde

Una folla veramente eccezionale era presente ieri alle prime battute del processo contro gli ex impiegati civili presso la Divisione dei Lavori Pubblici del G.M.A. imputati di corruzione. Molti non hanno trovato posto nell'aula — la stessa ove è stata processata Maria Pasquinelli — ed hanno dovuto rinunciare allo spettacolo, davvero insolito, di mezza dozzina di multimilionari che siedono sul banco degli imputati.

Siedono, in verità, tranquilli, e pare quasi che siano essi gli spettatori. La Corte è presieduta dal magg. Bayliss, che dà subito lettura degli atti d'accusa che comprendono cinque capi d'imputazione nei confronti banco degli imputati.

I collaboratori di Richardson

Il sedicente ingegnere Angelo Ricci, già alle dipendenze del magg. Richardson con la qualifica di «executive professional», è imputato di aver ricevuto delle donazioni in relazione a pratiche del suo ufficio, violando con ciò le disposizioni del Proclama n. 1 del Gen. Alexander: egli infatti, dal novembre del 1945 al luglio del 1947, approfittando delle sue funzioni amministrative, individualmente e previo accordo e in concorso col suo superiore magg. Richardson e con la di lui segretaria Miroslava Strukelj, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, commise continuamente atti di corruzione relativi alla concessione di contratti.

Scendendo ai dettagli, l'Accusa sostiene che il Ricci, nel corso della sua lunga e proficua attività ricevette per i suoi servigi un milione di lire da Dino Giungi, della Ditta Pavan e Giungi; da Enrico Colombo, della Impresa Emilio Colombo, il Ricci ebbe tre milioni circa; Antonio Lanari invece, più signorile forse anche se meno generoso, gli regalò un fucile da caccia del valore di 80 mila e due macchine fotografiche del valore di 90 mila lire; Luigi Brischi, delle Costruzioni Farsura, elargì 5 milioni e mezzo ed Ettore Swagel, per conto di un non meglio identificato gruppo di appaltatori, gli regalò una «Topolino» del valore di 300 mila lire; Albino Mazzacurati infine, della S.I.C.E.L.P., gli diede un milione e mezzo.

I capi d'accusa nei confronti degli altri imputati — ad eccezione del D'Angelo che deve rispondere di ricettazione — sono gli stessi e variano soltanto i dettagli. La signora Miroslava Bessi Strukelj, ad esempio, segretaria, anzi più precisamente «junior administrative assistant» del magg. Richardson, è imputata di aver ricevuto le seguenti somme: dal Ricci un milione e 700 mila lire (e ciò in base ad accordi preordinati); dal sig. Janko Svarc, della Soc. VEIA, 250 mila lire, un anello d'oro con quattro brillanti del valore di 60 mila lire, cento luigi d'oro del valore di circa 600 mila lire e una pelliccia stimata 180 mila lire; ebbe come regalo inoltre dalla signorina Dolores Lenassi, della ditta Pavan e Giungi, una pelliccia del valore di 60 mila lire, una borsa di cuoio, un braccialetto d'oro, un orologio pure d'oro e — la goccia d'acqua nell'oceano — tremila lire in contanti a saldo di un conto; l'ing. Giuseppe Baldi aveva regalato alla graziosa segretaria, che all'udienza di ieri portava un vestitino rosso a leggeri disegni bianchi, un orologio d'oro.

Una donna d'affari

Anita Hübner, che fu la segretaria di Squire, è quella che realizzò di più — dopo il Ricci — nel corso della sua attività al P. W. Ha infatti le caratteristiche somatiche della donna d'affari: lineamenti marcati, atteggiamento disinvolto. Veste con eleganza un completo a strisce orizzontali bianche rosse e blu. E' ciò che comunemente si dice «un tipo interessante». Gli «onorari» da lei percepiti fanno una certa impressione: 4 milioni da Squire; 2 milioni e mezzo da Emilio Toros, della ditta omonima; 2 milioni da Ervino Breitner, della S. A. Prodotti «Gamma»; 700 mila lire dall'ing. Albino Mazzacurati, della S.I.C.E.L.P.; un milione da Dino Giungi, che le donò inoltre una pelliccia di 60 mila lire, un orologio d'oro di 50 mila lire e una magnifica scatola di calze di seta; il sig. Antonio Lenari le regalò 200 mila lire e, anche lui, delle calze di seta.

Adriana Luzzatto, già «junior administrative assistant» del ten. Wilde, non ama, a quanto sembra, le calze di seta e le pellicce, che trascura. Preferisce invece le lire tonde: quattro milioni da Enzo Sereni, dell'Impresa giuliana costruzioni; due milioni da Giuseppe Machne; un milione (a titolo di compromesso per una cifra superiore precedentemente stabilita) da Francesco Lionetti, più, dallo stesso, 600 mila lire quale «buona uscita» per un appartamento ammobiliato.

Gustavo Rapp, quinto imputato, già «executive professional» alle dipendenze del cap. Squire, è stato molto più modesto: si accontentò — secondo le prove portate dall'Accusa — di un quantitativo di legname per un valore di 15 mila lire (sembra che se ne sia fatta una barca) ricevuto da Albino Mazzacurati, di 30 mila lire in contanti da Carlo Kanka, della ditta «Politehna», e 72 mila lire, pure in contanti, da Raiko Salehar, della stessa ditta.

Vincenzo D'Angelo, infine, che non ha mai fatto parte della Divisione dei Lavori Pubblici, ma che sembra fosse in rapporti di stretta amicizia con la Luzzatto, ricevette da quest'ultima importi di denaro che egli sapeva — dice l'Accusa — essere il prezzo di ripetuti atti di corruzione e tenne pure un libro di contabilità. Egli ricevette inoltre, per conto della signorina Luzzatto e del ten. Wilde, la somma di un milione dall'appaltatore Lionetti.

Eccezioni della Difesa

Dopo la lettura di ogni singolo atto d'imputazione, tutti gli imputati si sono dichiarati — fra i mormorii del pubblico — «non colpevoli». Verbalizzata la loro dichiarazione, il Presidente dà la parola all'avv. Poillucci, difensore di Angelo Ricci e di Anita Hübner. «Gli imputati — egli dice — sono accusati di violazione degli articoli 5, 6 e 7 del Proclama n. 1, e sono inoltre accusati di violazione degli articoli 319, 320 e 81 del Codice Penale italiano. Questo sistema accusatorio non fa intendere esattamente quale legge e quale sanzione vengano applicate; perciò la Difesa espressamente chiede che gli imputati siano giudicati soltanto secondo la legge italiana e che ad essi nessuna altra pena possa essere eventualmente applicata se non quella prevista dal Codice Penale italiano. Le ragioni della Difesa sono queste: l'art. 6 del C.P.I. espressamente stabilisce che «chiunque commette un reato nel territorio italiano è punito secondo la legge italiana». Il trattato di pace con l'Italia, all'art. 21, consacra la sovranità dell'Italia nella zona costituente il Territorio Libero di Trieste sino a quando non sarà entrato in vigore tale trattato».

All'obiezione del Presidente che qui non si applica il trattato di pace, il difensore replica dicendo di non aver chiesto l'applicazione del trattato di pace, ma di avere fatto richiamo ad esso perchè sia chiaro che questo territorio, anche se amministrato da un Governo Alleato, è sempre sotto la sovranità dello Stato italiano. Del resto, anche trascurando il trattato di pace che il Presidente non vuole sia ricordato in quest'aula, vi è il Proclama n. 1 di Alexander, il quale ha solennemente affermato che «i diritti personali e patrimoniali saranno pienamente rispettati, e che le leggi in vigore in questo territorio all'8 settembre 1943 rimarranno in vigore ed avranno effetto». E' vero che il Proclama n. 1, della cui violazione gli accusati sono imputati, agli art. 4 e 5 contiene disposizioni secondo le quali si ipotizzano fatti costituenti reati e se ne stabiliscono le pene. Non si tratta però di una deroga al principio generale sull'applicabilità delle leggi italiane, ma si tratta soltanto della enumerazione di fatti eccezionali disciplinati e puniti con leggi eccezionali.

Perchè queste leggi eccezionali possano essere applicate — osserva ancora l'avv. Poillucci — è però necessario che gli imputati siano responsabili di fatti costituenti reati in danno delle Forze armate alleate. Se il danno, invece, dovesse offendere un privato cittadino o l'Amministrazione italiana, la legge applicabile è soltanto quella italiana. Che gli imputati siano accusati di fatti il cui danno si ripercuote soltanto nei confronti di cittadini o ditte private, lo ha affermato anche il magg Mc Colm nel dibattito celebratosi dinanzi alla Corte Marziale nei confronti del magg. Squire.

Il Presidente a questo punto osserva che il magg. Mc Colm era difensore, in quella causa.

POILLUCCI: «Anch'io sono difensore ed ho inteso soltanto ricordare il pensiero del magg. Mc Colm per confortarmi anche della circostanza che un difensore italiano in questa causa condivide il pensiero di un difensore inglese».

PRESIDENTE: «Egli non era nè il Prosecutor nè il Presidente, e solo in questo caso le sue affermazioni farebbero legge. Come difensore ha soltanto espresso il suo pensiero».

POILLUCCI: «Anch'io esprimo il pensiero come difensore. Se fossi Presidente, pronuncerei la sentenza e non invocherei, come faccio, che la sentenza corrisponda ad un atto di giustizia che la Difesa vi propone».

PRESIDENTE: «Io non volevo sollevare un dibattito personale».

Un processo sdoppiato

L'avv. Poillucci conclude sostenendo l'applicabilità della legge italiana e, in subordine, chiede che una soltanto delle due leggi debba essere applicata, chè altrimenti si darebbe luogo a conseguenze quanto mai contrarie a qualsiasi umano e giuridico criterio di giustizia, poichè per lo stesso unico fatto si verrebbe puniti non soltanto da leggi diverse, ma anche più volte dall'una e dall'altra legge.

A questo punto il Presidente dichiara di non essere pronto a rispondere subito a queste eccezioni di carattere pregiudiziale, e sospende l'udienza per dieci minuti.

Alla ripresa prende la parola l'avv. Cavalieri, in difesa del Rapp, il quale, parlando in inglese, solleva la stessa obiezione dell'avv. Poillucci, rilevando che è assolutamente necessario evitare la molteplicità delle imputazioni. «Il mio difeso — egli dice — è olandese e potrebbe quindi venir giudicato anche secondo la legge olandese!». Conclude chiedendo una maggiore specificazione delle accuse.

Anche l'avv. Flora, che difende la Strukelj, rileva che non possono venir contemporaneamente applicate la legge italiana e quella alleata e nel cercare di stabilire quale delle due debba prevalere ricorda il principio giuridico secondo cui la legge speciale prevale su quella generale e ne trae come conseguenza che, essendo il Proclama n. 1 del Gen. Alexander una legge di carattere generale, debba in questo caso venir applicato il Codice penale italiano. Solleva poi un'altra eccezione rilevando che nei fatti addebitati agli odierni imputati sono coinvolte anche altre persone nel confronto delle quali il processo è stato «sdoppiato» e chiedendo che venga proceduto prima nei confronti dei maggiori responsabili: «Sarebbe strano — egli dice — che qualcuno dei presenti venisse punito più severamente che non, ad esempio, il magg. Richardson». Conclude chiedendo un rinvio del processo fino a dopo il procedimento contro il magg. Richardson.

«E le calze di seta?»

In difesa della Hübner prende poi la parola l'avv. Zennaro che, dopo aver dichiarato di accettare la competenza della Corte, presenta tre istanze. Primo: rinvio del processo fino a che sia resa nota la sentenza nei confronti di Squire e di Wilde. Secondo: che il processo attuale venga unito a quello contro Enzo Sereni, Giuseppe Machne e Francesco Lionetti i quali, secondo l'Accusa, avrebbero dato delle somme di denaro alla Hübner. L'avvocato rileva che è necessario che questi signori vengano a dire se, come e perchè hanno date queste somme e dicano anche se queste somme sono state date veramente alla sua difesa o non piuttosto al ten. Wilde. («Anche le calze di seta?», mormora qualcuno). L'avv. Zennaro si riserva comunque di citare quali testi gli ufficiali britannici e i tre imprenditori. Come terza ed ultima istanza chiede che alla sua difesa venga concessa la libertà provvisoria previo deposito di una cauzione.

L'avv. Amedeo Mussafia, sostenendo che non vi sono elementi che sostengano l'accusa di ricettazione formulata contro il suo difeso, Vincenzo D'Angelo, chiede che questi venga prosciolto «prima facie» e in via subordinata che gli sia concessa la libertà provvisoria. Anche gli altri difensori presentano tutti un'istanza in tal senso.

E' ora la volta del Presidente che trae le sue conclusioni. Per quanto riguarda la molteplicità delle accuse, egli si dichiara d'accordo con la tesi della Difesa, rilevando però che, in tema di diritto, sta soltanto a lui, Presidente della Corte, di decidere quale delle due leggi, quella italiana o alleata, sia da applicarsi. Circa il secondo punto egli rileva che la Corte superiore alleata non ha nulla a che vedere con le leggi militari e che, dal momento che disgraziatamente vi sono quattro tipi di leggi da applicare (quella militare britannica, quella militare americana, il Proclama Alexander ed infine il Codice penale italiano) ciò ha reso impossibile un unico processo nei confronti delle varie persone implicate nello scandalo del P. W. «Comunque — egli ha rilevato — il cap. Squire e il ten. Wilde saranno chiamati quali testi dalla Pubblica Accusa non appena la sentenza emessa nei loro confronti sarà confermata dalle autorità superiori».

Il Presidente ha comunicato quindi la sua decisione di sospendere il processo fino al giorno 28 di questo mese rilevando che se per tale data i due ufficiali britannici non saranno ancora disponibili, egli prenderà in considerazione una nuova richiesta di rinvio. Egli ha infine respinto tutte le richieste di libertà provvisoria.

Contadino trascinato oltre la Linea Morgan

GORIZIA, 19 — L'agricoltore, Francesco Fornasaric, da Villa Montevecchio, nel recarsi domenica in un bosco appena fuori della città, s'imbattè in tre individui sbucati dal fogliame, i quali dopo averlo immobilizzato e legato ben bene, lo trascinarono a viva forza oltre la Linea Morgan in Zona B. Qui i tre lo consegnavano ad individui indossanti la divisa militare jugoslava, i quali, a loro volta, caricavano il malcapitato in un autocarro per scaricarlo ad Aidussina e imprigionarlo in quelle carceri. Colà il Fornasaric rimase per due giorni e poi con sua grande sorpresa, venne rimesso in libertà, potendo così raggiungere a piedi Villa Montevecchio. Due dei tre rapitori sono stati identificati ed arrestati: Giuseppe Petrovic, di 32 anni, e Danilo Fornasaric, di 20 anni, entrambi da Villa Montevecchio. Il terzo è latitante.

Pare che il Fornasaric, quello sequestrato, non godesse le simpatie degli elementi progressisti del paese, coi quali era venuto più volte a diverbio per divergenze politiche. I rapitori saranno giudicati dalla Corte superiore alleata.

Una sciagura senza precedenti si è abbattuta sulla Spagna

Tutta Cadice un cimitero che arde

Tragica catena di esplosioni provocata da uno scoppio in un deposito di torpedini - Esodo in massa degli ottantamila abitanti dalla città semidistrutta - Il numero delle vittime raggiungerebbe il migliaio; i feriti sarebbero più di 5000 - Roghi immensi segnalati a oltre venti chilometri dal luogo del disastro

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

SAN FERNANDO, 19 — *Una tremenda esplosione, seguita da vastissimi incendi, ha seminato ieri sera morti e rovine nella città di Cadice. L'accavallarsi delle notizie ancora confuse ed incomplete, data l'interruzione completa delle comunicazioni, non permette di stabilire con esattezza le cause del sinistro, che viene considerato come uno dei più gravi disastri registrati nella storia della Spagna moderna. Nemmeno il numero delle vittime si conosce ancora con esattezza, ma dalle prime segnalazioni il numero dei morti ascenderebbe a più di 300, mentre i feriti sarebbero oltre 5 mila. Ma segnalazioni dell'ultima ora, questa sera, parlano addirittura della possibilità che i morti raggiungano il migliaio.*

Stamane, raccogliemmo qui nella piazzetta di San Fernando, sulle cui candide mura si riverberano i lontani bagliori di Cadice, le notizie sugli incendi di cui udiamo il crepitio, sugli scoppi che continuano ancora a farsi udire, sulla fuga degli abitanti che vediamo passare come una fiumana davanti a noi.

Le trasmissioni di un peschereccio poco fuori del porto, che serve la radio di Jerez, che da ieri sera alle 22 ha sospeso ogni altro programma, continuano ininterrottamente per dare notizie sull'immensa tragedia della Nazione spagnola. L'isolamento, nel quale fulmineamente sono piombate ieri sera Cadice e tutte le cittadine della zona circostante, al cadere delle tenebre, ha tenuto nascosta, sul principio, la paurosa entità del disastro.

Ma le prime precise notizie furono talmente gravi da far convocare a San Sebastiano il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Franco, alle cinque del mattino. E tutta la Spagna ora non ascolta che queste voci della radio, non ascolta che lo strillare per le strade dei giornalai e i funebri rintocchi delle campane che invocano la pace per i morti di Cadice.

Come un terremoto

Durante la notte Cadice non seppe ridestarsi dal sonno di morte in cui fu gettata dalle esplosioni. Solo al mattino si costituì un cordone sanitario, più che altro per disciplinare l'esodo degli 80 mila abitanti che, dato il disordine, l'ansia e l'orgasmo, si rivelava pericoloso. Finalmente subentrò la censura, ed ora noi raccogliamo qui le notizie da coloro che fuggono e dal peschereccio che incrocia per fornire notizie sempre più tragiche alla radio di Jerez. Vediamo brillare roghi immensi in una continua catena da Puntales, cinque chilometri fuori di Cadice, fino a Cadice stessa e quindi di tutto intorno una lampeggiante raggera fino a Orrota, a Puerto Real, a Jerez de la Frontera, che si trova a ben 25 chilometri dal punto dell'esplosione.

Tutta l'atmosfera sembrava invasa stamane da un'onda di scintille, che attaccavano il fuoco ovunque si trovasse un'oncia di materiale combustibile. Incendi ed esplosioni scoppiavano nelle località più disparate, riecheggiando quelle che partivano dai depositi, alcuni noti ed altri ignoti, disseminati nei dintorni di Cadice. Lo stesso cantiere dei sottomarini, il più importante sull'Oceano, corre pericolo di essere raggiunto dalle fiamme e costituirebbe una nuova polveriera, cui si uniscono altri numerosi punti in tutta la zona.

La popolazione non sa ancora raccontare come sia avvenuta la catastrofe. Era l'ora del calare dell'ultimo sole, fra le 21.30 e le 22. La città si cullava nella dolcezza vespertina, dopo la torrida giornata estiva. D'improvviso un lampo enorme percorse il cielo, quindi seguì il «terremoto» — dicono gli abitanti di Cadice e di tutti i paesi della provincia — e apparirono poi i fuochi infernali.

Dai pochi abitanti di Puntales che sono ancora vivi e che cercano di ricostruire la tragedia, apprendiamo che a Puntales esistono, o meglio esistevano, una polveriera ed un silurificio marino. Si dice che il primo scoppio, determinato forse da combustione naturale per l'enorme calore della giornata, sia avvenuto al deposito torpedini. Cento di queste, dapprima in un'esplosione simultanea, poi a grappoli, hanno seminato la morte ed il disastro.

Nelle prime due ore la popolazione non trovò un istante di requie, stordita ed in continuo sussulto, senza poter comprendere di che cosa si trattasse. Si udiva questo interminabile ripetersi di deflagrazioni e si vedevano in un incubo pauroso le pareti delle case dapprima offese, quindi scrostate sbriciolarsi ed infine precipitare. Le notizie più tragiche cominciano così a percorrere le strade e a passare di bocca in bocca, tra la gente smarrita che continua a comunicarsele e ripeterle senza agire, senza riuscire a trovare un piccone, a preparare una lettiga e a raggiungere un ospedale.

Stamane la folla, dopo essersi allontanata, ha ricominciato ad affluire per cercare i parenti, i congiunti che nell'ora dell'esplosione erano in genere fuori di casa, per riunire le famiglie, ma la presenza della folla cominciava a divenire pericolosa, per cui si cominciò a sgomberare di nuovo. Ora da tutte le città della Spagna, con tutti i mezzi, partono offerte di aiuto. I vigili del fuoco e le autoambulanze inviate subito in aiuto da Gibilterra, sono però tornate indietro: quando giunsero presso Cadice, fu detto loro che non c'era bisogno di aiuto. Evidentemente le autorità spagnole non desiderano occhi stranieri fra le rovine di Cadice.

Episodi terribili

Sono riuscito ad entrare, verso l'alba, a Cadice, prima che un provvedimento instaurato a mezzogiorno proibisse la permanenza in città ad ogni giornalista e disponesse la confisca dei film e delle lastre ai fotografi. Ho potuto sapere che l'Orfanotrofio «La casa cuna», è sparito, con le suore e tutti i bimbi uccisi nel loro letto; ho saputo che un piccolo laboratorio nelle vicinanze degli stabilimenti Larrinaga, pare sia stato ingoiato dalla terra con i suoi cento operai del turno di notte. Ma era impossibile fare un qualsiasi bilancio. Le colonne stesse degli automezzi che si vedevano giungere con i loro fari accesi, attraverso la penisola, non sapevano dove rivolgersi, tanto le indicazioni erano numerose e discordanti e precipitate.

Il disastro di Cadice è il terzo ed il più grave verificatosi per simili esplosioni negli ultimi quattro mesi. Le vittime di Texas City erano oltre 400 e quelle di Brest 21, ma il macabro bilancio dell'esplosione di Cadice minaccia di porre nello ombra i due disastri precedenti.

Questa sera sul tardi gli incendi che avevano imperversato per tutta la notte e tutto il giorno sono stati finalmente domati.

Nella città devastata pattuglioni percorrono le strade, vigilando sulle case abbattute o abbandonate e gruppi di soldati hanno costituito un cordone intorno al Cantiere dei sommergibili.

Quanti sono i morti disseminati fra Cadice e l'arco di costa colpito dalla catastrofe? Non si può ancora dirlo. Cadice è stasera una tomba.

JOHN AUBURN
dell'«Associated Press»

L'AMMISSIONE DELL'ITALIA NEL NOVERO DELLE NAZIONI UNITE

Gromyko non ha voluto cedere alle argomentazioni delle altre Potenze

NEW YORK, 19 — Poco prima che avesse inizio la discussione dell'ammissione dei nuovi membri, il corrispondente dell'«Ansa» ha avvicinato, nei corridoi di Lake Success, il capo della delegazione sovietica, Gromyko, al quale ha chiesto: «Poichè l'unica opposizione all'ammissione dell'Italia nelle Nazioni Unite viene dall'Unione Sovietica, vorreste dirci quali sono i motivi dell'opposizione stessa?». Il capo della delegazione sovietica ha risposto in tono molto serio: «Farò tra breve precise dichiarazioni e potrete ascoltarle».

Poco prima il corrispondente, avendo incontrato il capo della delegazione americana, Johnson, gli ha chiesto che cosa si proponeva di fare per vincere l'opposizione sovietica. Johnson ha dato, formulandola per iscritto, la seguente risposta: «Gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare fortemente la domanda dell'Italia. Dal nostro punto di vista la capacità e la volontà dell'Italia di adempiere agli obblighi che si assumono diventando membri dell'ONU sono fuori dubbio. Il solo argomento sollevato contro l'ammissione dell'Italia è che il trattato di pace non è stato ancora ratificato da una delle grandi Potenze. Escludere l'Italia con questo pretesto, sarebbe non soltanto una interpretazione errata della Carta delle Nazioni Unite, ma un atto di ingiustizia verso il popolo italiano».

Iniziatasi poco dopo la discussione sulla domanda di ammissione, il delegato britannico, Sir Alexander Cadogan, allo scopo di creare una base di compromesso, ha proposto che la domanda dell'Italia venisse accettata in linea di massima, facendola diventare effettiva solo dopo la ratifica del trattato. Nessuna decisione però è stata presa in merito dal Consiglio e la discussione è stata rinviata a giovedì.

Il capo della delegazione americana, Johnson, ha insistito sul fatto che i casi dell'Italia e dell'Austria sono diversi dagli altri e debbono perciò essere esaminati a parte. Egli ha poi accusato la Russia di avere creato l'attuale situazione e di ritardare deliberatamente la ratifica del trattato di pace.

Gromyko ha poi proseguito dichiarando che «gli argomenti della delegazione americana non hanno alcun peso e che la delegazione sovietica sosterrà l'accettazione delle domande «di tutti o di qualcuno» quando sarà venuto il momento adatto.

Mentre nei giorni scorsi taluni prevedevano la possibilità che Stati Uniti e Granbretagna, per evitare un rifiuto alla domanda italiana, ritirassero l'argomento dall'ordine del giorno, l'opinione diffusa è oggi che alla seduta di giovedì prossimo le due delegazioni chiederanno perentoriamente la votazione perchè siano precisate le responsabilità.

Un nuovo fattore peraltro è venuto in luce stamani: l'Assemblea generale, che si aprirà il 16 settembre prossimo, non potrà probabilmente esaurire tutti gli argomenti perchè il Consiglio di sicurezza non avrà terminato di fare le necessarie raccomandazioni e pertanto diverrebbe probabile una convocazione dell'Assemblea in sessione straordinaria nel febbraio del prossimo anno. Per quell'epoca gli ostacoli attuali all'ammissione dell'Italia dovrebbero essere stati rimossi e pertanto l'Italia non dovrebbe attendere un anno per entrare nell'ONU.

Negli ambienti dell'ONU si apprende infine questa sera che la Repubblica indonesiana ha respinto ufficialmente la proposta olandese di regolare la nota controversia mediante negoziati diretti al di fuori dell'ONU.

L'Unione Sovietica ha fatto uso per la quindicesima volta del suo diritto di veto, respingendo la mozione australiana che definisce la situazione balcanica una minaccia alla pace e propone l'invio di una nuova Commissione dell'ONU nella zona dei disordini.

L'A. F. 2 all'estero — *Brillanti risultati registrati da un medico francese*

BESANCON, 19 — Alle autorità mediche è pervenuta dal dott. Tisserand, membro dell'Academie de chirurgie, una relazione sui risultati ottenuti con l'impiego del fattore A. F. 2 del dott. Guarnieri su alcuni malati gravi di cancro. Il dott. Tisserand espone anche il caso di una donna affetta da «epitelioma uterino», già da cinque anni inutilmente curata con la normale radioterapia. «L'inferma — è detto nella relazione — era ridotta in condizioni generali pessime e soffriva orribilmente e costantemente per i dolori che il morbo le procurava. Dopo una serie completa di iniezioni del fattore A. F. 2 del dott. Guarnieri, secondo le prescrizioni indicate nello «schema secondo», la paziente ha subito e si può dire una netta trasformazione: scomparsa totale di ogni dolore, ritorno dell'appetito, riduzione notevolissima del tumore. Tutto ciò ha suscitato in me la più viva sorpresa».

Nuovo movimento costituito a Salerno

SALERNO, 19 — E' stata comunicata alle autorità la costituzione del nuovo movimento politico democratico «Vento del sud», che a quanto pare conta già parecchie sezioni nella provincia. Il movimento si dichiara indipendente e proclama di voler «riunire in una forza politica realmente democratica quei cittadini che per la sfiducia verso i partiti ed il loro prepotere, si astengono da ogni attività e si rinserrano nella nociva apatia, conseguenza dello scetticismo per l'azione dei partiti che finora hanno dominato in Italia».

Un fulmine abbatte 22 capi di bestiame

AOSTA, 19 — Durante un improvviso e violento temporale notturno, un fulmine caduto sull'alpe di Chatelanaz a quota 2 mila sulla famosa conca di Pila, attraversava una stalla, ammazzando 19 bovini e tre vitelli, facendo poi crollare un assito appeso al tetto su cui dormivano tre mandriani, i quali rimanevano per lungo tempo paralizzati negli arti inferiori e superiori. Essi appaiono tuttora come inebetiti. Il caso clinico è molto strano in quanto si tratterebbe di una specie di paralisi prodotta da accumulazioni elettriche che interessano la scienza nei suoi orientamenti.

Frumento dall'America — *8.500 tonnellate per la zona di Trieste*

WASHINGTON, 19 — Il Ministero dell'Agricoltura rende noto che per il mese di ottobre sono state assegnate all'Italia 93.500 tonnellate di frumento e 22 mila tonnellate di farina. Per la zona di Trieste sono state assegnate 8.500 tonnellate di frumento.

La quota totale di cereali destinati all'esportazione ammonta ad un milione 213 mila tonnellate in confronto con la quota di un milione 196 mila stabilita per il mese di settembre.

Un'anguilla viva nello stomaco

Di un caso poco comune è stato protagonista il pescatore ventenne Amerigo Vespignani, a Lido di Porto Garibaldi. A pesca di anguille, egli ne colpiva una abbastanza grossa, con una fiocina; poi, per fare più presto, si aiutava coi denti per toglierla dall'ordigno. Ma, con brusco movimento, l'anguilla gli sfuggiva dalle dita e gli si infilava dentro la bocca, prendendo senz'altro la via dell'esofago. Nonostante ogni sforzo per vomitarla, l'anguilla finiva nello stomaco del giovane, che ora giace all'ospedale, trattenuto in osservazione.

○ **RISPOSA LA PRIMA MOGLIE**
L'Ambasciatore britannico a Washington, Lord Inverchapel, ha risposato a Edimburgo la sua ex moglie Maria Teresa Diaz Salas, dalla quale aveva divorziato nel 1945, allorchè ricopriva la carica di Ambasciatore a Mosca. Lord Inverchapel, di 29 anni più vecchio della moglie, ha ora 65 anni.

○ **INSEGNANTI ALL'ESTERO**
Un corso nazionale di due mesi per la preparazione di quegli insegnanti elementari e medi che aspirano all'insegnamento all'estero si inizierà nei primi di settembre a Milano e a Roma a cura dell'Associazione educatrice italiana. Il diploma sarà valutabile nei concorsi magistrali. Termine per le domande: 25 agosto.

○ **RECORD DI NEW YORK**
Il 18 agosto è stata la giornata di maggiore afflusso di transatlantici nel porto di New York dal periodo prebellico. 13 navi si sono ormeggiate alla banchina del porto e da esse sono sbarcati 4900 passeggeri provenienti da tutte le parti del mondo.

Il dominatore del Giro svizzero è Bartali

BRESCI PRIMO A BIENNE soppianta Kubler nella classifica

BIENNE, 19 — Tutte le apprensioni sollevate ieri da parte italiana per il clamoroso successo di Kubler sono oggi svanite. La lotta ripresa con maggiore accanimento ma a parità di condizioni sul colle di Pillon che in 24 km. di ascesa ha portato i corridori a 1500 metri di altitudine, ha veduto un completo e chiaro successo di Gino Bartali, il quale con un'azione pronta e travolgente ha letteralmente dominato Kubler.

All'inizio della salita Coppi si arrestava nelle retrovie dolorante alle gambe e successivamente anche per una caduta. Bartali scattava potentemente e Kubler poteva resistergli a prezzo di sforzi inauditi ma poco dopo, a seguito di un altro violento attacco dell'italiano, doveva staccarsi irrimediabilmente. Da questo momento la corsa era un monologo per Bartali il quale coadiuvato brillantemente da Bresci, dallo svizzero Schaer, dal belga Ockers proseguiva indisturbato fino al traguardo dove nella volata finale permetteva a Bresci di fuggire a cento metri dall'arrivo e si faceva battere anche da Ockers che era stato uno dei più validi coadiuvatori della fuga durata oltre 70 km. Il plotoncino di testa aveva contato fra le sue file Schaer che nella lunga discesa che portava a valle ha avuto una rovinosa caduta. Lo svizzero si produceva una seria ferita ad una gamba ed era costretto al ritiro.

La gara si riassume tutta nell'episodio della salita del Pillon che ha visto i due avversari di ieri, vale a dire il primo e il secondo della classifica generale, lottare per molti chilometri. La lunga fatica si concludeva con un preponderante successo dell'italiano.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Giulio Bresci (Italia), in 6.53'51"; 2) Ockers (Belgio), in 6.54'10"; 3) Bartali Gino (Italia), con lo stesso tempo; 4) Guyot, in 7.3'26"; 5) Frickers; Kubler (Svizzera) è giunto ventiduesimo a 33'35" dal vincitore Bresci. Coppi è giunto al traguardo con 47' di ritardo dal primo.

Classifica generale dopo la tappa odierna:
1) Gino Bartali (Italia), in 26.25'52"; 2) Bresci (Italia), in 26.44'29"; 3) Ockers (Belgio), in 26.50'50"; 4) Kubler (Svizzera), in 26.51'52".

Quote del totalizzatore: Vincente 534, piazzati: Bresci 55, Ockers 72, Bartali 43. Guynot 255, Frickers 491. Nessuna puntata sull'accoppiata Bresci Ockers, l'importo viene trasferito all'accoppiata della quarta tappa.

Campionato europeo "stars" — *Nordio di Trieste in testa*

NAPOLI, 19 — Nel pomeriggio di oggi sullo specchio d'acqua del golfo di Napoli si è disputata la seconda prova del campionato europeo classe «stelle». La gara è riuscita quanto mai accanita ed entusiasmante.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Titepi», dell'Adriaco di Trieste (tim. Nordio); 2) «Vipera» (tim. Salato); 3) «Espadarte» (tim. Finza); 4) «Libellula» (tim. Cioppa); 5) «Argo (tim. Baracchi); 6) «Drago» (tim. Fondi). Seguono «Legionario», «Polluce», «Phoenix», «Micio».

Classifica dopo la seconda prova: 1) «Titepi»; 2) «Libellula»; 3) «Drago»; 4) «Espadarte».

CRONACA DELLA CITTA'

Lungo colloquio del col. Carnes con gli esponenti locali dei partiti italiani

Assicurazioni che nell'immediato futuro la situazione di Trieste migliorerà sensibilmente

I rappresentanti dei raggruppamenti politici italiani sono stati ricevuti ieri dal col. James J. Carnes, Ufficiale superiore per gli Affari Civili nella Zona A della Venezia Giulia, il quale li ha lungamente intrattenuti su vari problemi di attualità interessanti la vita economica, culturale e sociale della Regione.

Il col. Carnes ha dichiarato che, malgrado le difficoltà del momento, il G.M.A. compie ogni sforzo per venire incontro alle necessità ed ai desideri della popolazione e che, comunque, era in grado di poter dare assicurazione che nell'immediato futuro la situazione di Trieste migliorerà sensibilmente.

I rappresentanti dei raggruppamenti politici italiani sono stati presentati al col. Carnes dal col. Gardner, commissario di Zona, che li aveva precedentemente intrattenuti a lungo su problemi di attualità.

Trattative salariali in corso

Artigiani e commercianti al dettaglio - L'Acegat nuovamente in crisi per le richieste presentate dai dipendenti

Si sono iniziate ieri presso la Federazione degli Artigiani le trattative per la fissazione del nuovo trattamento normativo e salariale della categoria. Non essendosi raggiunto l'accordo, le discussioni tra i rappresentanti sindacali e quelli dei datori di lavoro riprenderanno presso lo Ufficio del Lavoro. Pure nella giornata di ieri hanno avuto inizio, presso l'Associazione dei Commercianti al dettaglio, le trattative per la definizione del nuovo contratto salariale e della relativa parte normativa. Un primo accordo è stato raggiunto preliminarmente circa la trattazione della materia. Le parti si sono infatti accordate di trattare anzitutto la questione salariale. Nelle discussioni si sono peraltro manifestate notevoli divergenze, che hanno allontanato la possibilità di giungere rapidamente all'accordo completo. Le trattative continueranno comunque nella stessa sede giovedì sera. La Camera Confederale del Lavoro invita tutti i fiduciari della categoria a presenziare la importante riunione che si terrà stasera, alle 19.30, nella sede di Via Duca d'Aosta.

In due riunioni, nei giorni di lunedì e martedì, il Presidente del Comune ha esaminato, presente l'Ufficiale per gli Affari Civili del Governo Militare Alleato, ten. Monici, assieme ai rappresentanti della Commissione amministratrice dell'Acegat e ad alcuni consiglieri comunali, la situazione dell'Acegat in seguito alle nuove richieste di aumenti salariali presentate dai dipendenti dell'Azienda stessa. Poichè il problema, per i notevoli nuovi oneri che si profilano, investe supremi interessi della comunità cittadina, dello stesso si occuperà il Consiglio comunale in una seduta pubblica che è stata fissata di urgenza per uno dei prossimi giorni.

Il processo dello zucchero alla Corte alleata

Altre cinque persone, imputate di essere implicate nel furto di zucchero dell'UNRRA perpetrato a Bivio Aurisina, sono comparse ieri dinanzi alla Corte alleata presieduta dal cap. Leaning. Essi sono il capostazione Benedetto Soldano, il capotreno Costantino Rizzi e i civili Renato De Piera, Adolfo Turoni e Domenico Bevitori. Nella mattinata si è avuta un'interessante deposizione dell'ispettore Stefani, che ha presentato gravi elementi di prova contro il Rizzi, il quale aveva dichiarato che la prolungata sosta a Bivio Aurisina del treno dal quale vennero asportati i sacchi di zucchero era dovuta al guasto di un cambio: questa sua affermazione è stata ora smentita dai documenti di controllo. Altri testi si sono susseguiti sul banco nella mattinata e nel pomeriggio, l'escussione dei quali tende a stabilire la ragione del ritardo del famoso treno. Il processo, che a quanto sembra si prolungherà parecchio, è stato rinviato a questa mattina alle 9. Al banco della difesa siedono gli avvocati Morgera, Giannini, Jacuzzi e F. Presti. Pubblico accusatore il dott. Marcucci.

Plenilunio di agosto sulle Dolomiti con l'U.P.

L'Università popolare organizza un giro di tre giorni in autopullman nella zona dolomitica: 31 agosto, 1 e 2 settembre. E' stata prescelta appositamente tale epoca per dare ai partecipanti la possibilità di godere la incomparabile bellezza del paesaggio dolomitico nel periodo del plenilunio per cui il viaggio si presenta particolarmente attraente.

L'itinerario è il seguente: prima giornata: Trieste, Passo Mauria, Cortina, Passo Tre Croci, Misurina, Lago Braies. Seconda giornata: Brunico, Bressanone, Ortisei, Passo Sella, Pordoi, Canazei. Terza giornata: Passo Costalunga, Lago di Carezza, Predazzo, Passo Rolle, San Martino Castrozza, Feltre, Trieste. La partecipazione è riservata esclusivamente ai soci. Le iscrizioni si accettano in sede dell'U. P., via Paduina 8, tel. 67-11 a tutto lunedì 25, accompagnate dalla quota di partecipazione di lire 5900. Programma dettagliato in sede.

Atti di ostilità a S. Croce contro una maestra di scuola

La sessione estiva della scuola di Santa Croce ha dovuto essere sospesa ieri in seguito ad atti di ostilità da parte d'un gruppo di persone che hanno impedito alla maestra di continuare le lezioni. Queste persone dopo avere chiesto alla maestra di provvedersi d'un documento dell'U.A.I.S. che la autorizzasse a insegnare, le hanno tolto le chiavi della scuola e in seguito, mentre usciva dalla scuola, l'hanno accolta con una gragnuola di sassi.

Aumenti delle tariffe della SELVEG e della SVEM

La SELVEG e la SVEM sono temporaneamente autorizzate ad aumentare le tariffe come segue: a) Fornitura di energia elettrica aumento del 1.300% sulle tariffe del 1942. b) Noleggio contatore aumento mensile di lire 4.6 ed 8 per i contatori di 3.5 e rispettivamente 10 amperes, in aggiunta allo aumento già autorizzato coll'Ordine n. 362. Gli aumenti temporanei comprendono tutti quelli precedentemente autorizzati e saranno conteggiati su tutti i conti e fatture rilasciate dalla SELVEG e dalla SVEM a partire dal 1.o luglio 1947. Gli aumenti non saranno applicati sulle tariffe per l'energia elettrica legalmente autorizzate il 30 giugno 1947 per i primi 30 kw consumati annualmente dagli utenti per l'illuminazione di abitazioni private.

Vendita all'asta di sacchi usati

La Camera di commercio, industria e agricoltura rende noto che i giorni 25 corrente e 19 settembre prossimi si terranno a Trento, rispettivamente a Bolzano, delle aste per pubblica gara, con schede segrete, per la vendita di due lotti, di 27 e 24 mila sacchi di cotone usati, ed invita gli interessati a prendere visione delle condizioni relative presso la Camera stessa.

INUTILE ANCHE IL POLMONE D'ACCIAIO

Il giovane Chiusaroli è morto

Una stupenda giovinezza stroncata dal terribile morbo - I funerali oggi alle 15 da via della Pietà

Nelle prime ore di ieri, Cesare Chiusaroli ha cessato di vivere. Per vincere il morbo terribile che l'aveva colpito, non sono valse nemmeno le complesse cure cui, con encomiabile sollecitudine, l'avevano sottoposto i medici americani dell'ospedale militare di via Paolo Veronese. Dalle 19 di martedì sera, il giovane aveva perso la conoscenza, e per non turbare la sua lenta, fatale agonia, i sanitari avevano inibito l'accesso a qualsiasi persona nella sua cameretta. Fino all'ultimo istante, i medici hanno tentato di salvarlo: polmone d'acciaio, iniezioni costosissime e ricercate, ma inutilmente; la poliomielite ha vinto la scienza e la resistentissima fibra del magnifico ragazzo, uccidendolo in poche ore.

Cesare Chiusaroli è morto a sedici anni, con negli occhi la visione di quei monti che sempre aveva amato e che insistè per scalare per l'ultima volta, in preda alla febbre, incurante dei consigli di amici e dirigenti che lo volevano a letto. E forse l'ultima gita al campeggio dei Boy Scouts di San Candido gli fu fatale, poichè al ritorno dall'escursione il male terribile si rivelò in tutta la sua virulenza. Figlio unico, il padre suo ha potuto per puro caso raccogliere le sue ultime parole poichè, occupato a Milano, si trovava a Trieste per trascorrere il Ferragosto assieme alla famiglia. Cesare Chiusaroli era allievo del terzo anno del Liceo scientifico «G. Oberdan», ove sempre si era distinto per la viva intelligenza che gli aveva fatto ottenere promozioni a pieni voti. La sua cultura, sproporzionata alla giovane età, era stata oggetto di sorpresa ammirazione in quanti l'avevano conosciuto e ultimi i medici americani che lo curavano. Appassionatissimo di chimica, già nei primi anni di scuola si divertiva con complicati esperimenti di chimica casalinga. Il papà lo voleva ingegnere, ma il Cesare intendeva laurearsi invece in chimica industriale. Un'intelligenza versatile, poichè all'amore per la chimica egli contrapponeva una profonda conoscenza delle materie di carattere speculativo. Il Chiusaroli ha lasciato alcune pregevoli dissertazioni di carattere filosofico, tracciate a matita su fogli peregrini. I suoi temi d'italiano erano piccoli capolavori di pensiero e di bello scrivere. Era iscritto al «CAI» ed era inoltre un entusiasta speleologo. Apparteneva all'Associazione dei Boy Scouts fin dalla sua fondazione ed aveva sempre partecipato alle gite indette dal gruppo. Vivacissimo di carattere — il padre suo è anconetano, la madre triestina — il suo ardore lo riversava tutto sulla montagna, della quale parlava come di un'innamorata.

Nell'obitorio di via della Pietà è stata allestita la camera ardente, che ieri sera era diventata una vera serra di fiori: si notavano le corone dei familiari, delle Associazioni sportive, di amici e conoscenti. Per espresso desiderio della famiglia, la sua cara divisa lo seguirà nell'ultimo viaggio. I funerali seguiranno oggi alle 15, movendo dall'obitorio di via della Pietà.

I giovani esploratori, esploratrici e lupetti di tutti i reparti sono invitati ad intervenire in divisa. Il raduno è fissato per le 14,30 alla cappella dell'ospedale in via Gatteri. I seniores sono pregati pure di intervenire.

L'infezione del grave male il giovane Chiusaroli l'ha contratta presumibilmente a San Candido (benchè la circostanza non sia accertata nè accertabile), non in Carnia, come scrivemmo ieri, ma in Alto Adige. Va in ogni caso precisato, a tranquillità delle famiglie che hanno i congiunti in Carnia e altrove, che questo disgraziato e isolato caso di poliomielite non ha da essere considerato in nessun caso motivo di preoccupazione per quanti attualmente soggiornano nelle località alpine.

---

† Morbo crudele rapiva all'immenso affetto dei suoi cari il nostro adorato

Cesare Chiusaroli
studente liceale

Affranti da indicibile dolore, la MAMMA, il BABBO e CISA, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 20 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 agosto 1947.

† Il Capo pattuglia scout

Cesare Chiusaroli

è passato ieri a più alto servizio.

Il Corpo dei Giovani Esploratori ed Esploratrici partecipa al grande lutto della sua famiglia e china i guidoni salutando uno dei suoi più ferventi e stimati giovani.

Nel dare il triste annuncio ringrazia i dottori Gross e Spinelli che hanno prestato le prime cure al Campeggio di Val Fiscalina, il Comando della 88.a Div. dell'Esercito Americano e l'Ospedale Americano di Trieste che con i mezzi più rapidi e moderni hanno fatto l'impossibile per salvare la giovane vita.

Trieste, 20 agosto 1947.

† Il 16 agosto si spense dopo penose sofferenze

Arturo Sauli
impiegato dell'«Italia» S. A. N.

A tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, la moglie LINA e le figlie MARIA e BIANCA ne dànno partecipazione, assieme ai parenti, a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 20 agosto 1947.

L'«ITALIA» S. A. N. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del suo apprezzato impiegato

ARTURO SAULI

della cui opera intelligente e proficua serberà sempre grata memoria.

† Dopo una vita onesta e laboriosa cessò di vivere

Ugo Zennaro

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie ELISA, la figlia JOLE e il figlio MARCELLO, la nuora e i nipoti.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

SPETTACOLI

Al Castello di San Giusto — La seconda di "Faust,,

Con la direzione del maestro Antonino Votto si è data iersera al Castello la seconda esecuzione di «Faust» con la partecipazione del tenore Giovanni Malipiero che fu altre volte interprete di Faust sulle nostre scene e che ha riconfermato, anche nell'attuale sua presenza, le riconosciute doti di canto, ritrovando durante tutto lo spettacolo i consensi del foltissimo uditorio. Il Mongelli, la Rizzieri, il Savarese e gli altri cantanti hanno conseguito il caloroso successo che già loro arrise alla prima rappresentazione; successo documentato da fervidissimi e replicati applausi anche al direttore Antonino Votto.

Domani sera alle ore 21 rappresentazione di chiusura della stagione lirica con l'ultima di «Faust» di C. Gounod con Giovanni Malipiero protagonista e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Antonino Votto.

PRIME VISIONI

La donna del ritratto — *Città senza uomini*

«La donna del ritratto» è un film ad intreccio dallo sfondo vagamente poliziesco e psicologico, originale nella conclusione e assai abilmente pilotato e interpretato. E' rapido per la assenza di riempitivi benchè le circostanze vi siano lumeggiate con meticolosa precisione di particolari. Cinematografo quanto lo può essere un film di Fritz Lang, cioè al massimo grado. Edward Robinson, Raymond Massey e Joan Bennett recitano con molta cura.

«Città senza uomini» parte dallo spunto alquanto frusto di un errore giudiziario e arriva al solito traguardo del trionfo dell'innocenza, ma l'ambiente in cui l'azione si svolge è assolutamente nuovo: una pensione sita nei pressi di un grande reclusorio, nella quale si raccolgono le donne dei carcerati che vogliono vivere accanto ai loro cari. L'idea c'è ma è sciupata da una mediocre regia e da un'interpretazione modesta, da cui neppure la bambola Linda Darnell riesce ad emergere. g

L'abolizione dell'Ufficio alloggi ritenuta inopportuna dal G. M. A.

Le direttive: «Le case di Trieste ai triestini»

In un comunicato diramato ieri dall'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia, si tende a chiarire l'attività dell'Ufficio alloggi, dopo che sullo stesso erano state date alla stampa informazioni non tutte esatte. Il comunicato dice che all'inizio di questo anno un ufficiale alleato aveva studiato per sei settimane il problema degli alloggi di Trieste, ed i risultati di tale studio sono stati raccolti in una dettagliata relazione che comprendeva molte proposte. Tale relazione è stata studiata da funzionari del Comune e della Prefettura, dall'attuale direttore dell'Ufficio e da parte delle varie sezioni componenti il Comitato alloggi; in base alla relazione ed alle osservazioni in essa contenute, l'Ufficio alloggi è stato completamente riorganizzato. La sezione alloggi del G.M.A. dipendente attualmente dal cap. Elias Bacha, esiste solamente per esaminare lagnanze sullo svolgimento del lavoro da parte dell'Ufficio alloggi e dei suoi addetti. Esso non ha alcun potere di annullare od alterare alcuna decisione presa dal direttore dell'Ufficio alloggi. Tale facoltà è riservata al Comitato alloggi su appello presentato dalle parti interessate. Il G.M.A. mira ad incoraggiare gli uffici locali ad assumersi completa responsabilità per il loro proprio funzionamento.

«E' stato affermato — dice più avanti il comunicato — che l'Ufficio alloggi è corrotto. Funzionari superiori del locale Governo sono convinti che, dopo la riorganizzazione, i tentativi di corruzione sono resi pressochè impossibili poichè il sistema permette troppi controlli e possibilità di appello. Lo Ufficio alloggi ha ricevuto istruzioni di seguire la direttiva tendente ad assegnare «le case di Trieste ai triestini». Nei casi di coabitazione, la scelta del proprietario dell'appartamento deve prevalere entro certi limiti ragionevoli ammenochè tale sistemazione non sia considerata opportuna per alloggiare una famiglia triestina priva di alloggio. In tal caso l'abitazione deve essere requisita dall'Ufficio alloggi e la questione trattata secondo le precedenze fissate dalla legge. La sola eccezione vige in caso di costruzione di fabbricati da parte di una impresa privata o nel caso di fabbricati ricostruiti, quando il proprietario deve trovare un locatario che può pagare un affitto in relazione al capitale investito. Succede talvolta che un profugo proveniente da fuori Trieste ottiene un alloggio in questo modo. Ciò non è a svantaggio dei triestini, perchè questa città, con l'aiuto di capitale proveniente da fuori, possiede un altro fabbricato che non è costato nulla al Comune, vi è stata impiegata più mano d'opera locale e la costruzione apporterà introiti di tasse allo Stato ed al Comune. E' stata sollevata — [illegible]

La morte di Grazella Manzutto

[illegible] ta e di musicista, figlia di un caro, indimenticabile e dotto musicista: Gian Giacomo Manzutto, critico autorevole del glorioso «Indipendente», Graziella Manzutto, che fu orgoglio dell'alpinismo italiano e di quello giuliano in particolare, è stata degnamente onorata dai soci dell'«Alpina» che, con alla testa il loro Presidente avv. Chersi, vollero partecipare compatti alla cerimonia funebre e accompagnare la tumulazione col sommesso coro della sua preferita canzone alpina, in segno di commosso saluto alla compagna scomparsa.

Ai famigliari e ai congiunti porgiamo vive condoglianze.

ANNONARIA

Prenotazione latte per il mese di settembre 1947. La Sepral comunica che da oggi a tutto il 25 corr. devono effettuarsi le prenotazioni del latte da parte dei consumatori del capoluogo e dei Comuni della Zona.

Ritiro spezzati. I direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino entro oggi 20 corr. alla Sepral, gli spezzati della pasta.

ECHI

NASCITA

La casa del maestro concittadino Adriano Petronio, direttore d'orchestra e suggeritore, è stata allietata dalla nascita di un bambino che sarà battezzato col nome di Rinaldo. Al maestro Petronio, alla signora e al neonato vivi auguri.

NOZZE

La gentile signorina Dina Forti ha dato la mano di sposa al prof. Dino Saraval condirettore di «Traffico». La cerimonia nuziale s'è svolta nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Don Olivo ha officiato la Messa e benedetto gli sposi. Fungevano da testimoni l'avv. Bruno Forti, vicepresidente del Consiglio Comunale e il fratello della sposa. Alla eletta coppia felice rallegramenti e auguri.

Uno sciopero della fame all'Ospedale di San Giovanni

Le vere origini di un'agitazione

L'agitazione dei tubercolotici ricoverati nel padiglione speciale dello [illegible] dino, nemmeno nelle immediate adiacenze del padiglione concesso. Pertanto, nel pur vasto e riposante parco dell'Ospedale psichiatrico, i duecento e più malati si videro ristretti nel fabbricato, con a disposizione soltanto un modestissimo spiazzo di terreno prospiciente il padiglione, privo di piante e chiuso da un recinto di filo spinato. Da allora ad oggi nessun miglioramento — se non nel campo dei servizi igienici, accurati, e dell'alimentazione — è stato apportato al padiglione.

Le rivendicazioni presentate dai ricoverati al G.M.A. ed ai vari Enti cittadini competenti, esulano pertanto dal puro e semplice campo della nutrizione, per investire, invece, il più ampio problema del ripristino del trattamento antitubercolare sanatoriale che solo potrebbe veramente offrire agli ammalati la fiducia nella guarigione. Per quanto concerne la nutrizione, riteniamo doveroso riferire — sulla scorta delle constatazioni fatte nella nostra visita di ieri a S. Giovanni — che essa, seppur non risponde appieno alle particolari esigenze del male, è sufficiente: caffè-latte al mattino, prima colazione (uova o marmellata), ancora latte, quindi pranzo con carne, caffèlatte nel pomeriggio e cena a base di minestre leggere, il tutto completato da companatici e frutta e confezionato con cura. Ci consta, ad esempio, che in altri sanatori per affezioni polmonari cittadini — che usufruiscono di cucina unica con oltre sezioni sanitarie — il trattamento alimentare è indubbiamente meno favorevole.

Crediamo però opportuno segnalare l'assoluta necessità che aria, sole, possibilità di ombrose passeggiate, riposanti sdraie e svaghi quali cinema o giochi all'aperto ecc. sieno concessi, profusi anzi, ai ricoverati nel padiglione. Se essi chiedono la diretta assistenza della Previdenza Sociale, lo fanno ricordando gli ospitali luoghi di guarigione che la stessa aveva ad Ancarano ed ha, vicino [illegible]

BREVINERA

[illegible]

○ La squadra del buon costume ha fermato la notte scorsa nove «segnorine» e tratto in arresto Angelo Serpo, abitante in via Madonna del Mare 7, perchè affittava stanze a coppie clandestine.

○ La Polizia ha tratto in arresto Danilo e Mario Marsi, di 26 e 25 anni rispettivamente, abitanti in via del Ponticello 42, responsabili di aver trafugato dieci quintali di rottami di ferro dal relitto della corazzata «Impero». E' stato arrestato inoltre Ernesto Suman, di 39 anni, abitante in via del Ponticello 22, per ricettazione di cinque quintali di ferro di provenienza sospetta.

○ E' stato fermato Vittorio Cerbino, di 38 anni, abitante in via Trento il quale, a quanto afferma certa Vittoria Cipolla, da Venezia, con la scusa di trovarle un alloggio, l'aveva trascinata nella sua abitazione ove, spacciandosi per un poliziotto aveva tentato di usarle violenza.

○ Da un'impalcatura, alta oltre otto metri, issata nello Jutificio Triestino, è precipitato ieri Tiziano Bottossi di 27 anni, abitante a Monte di Servola 759. Il Bottossi ha riportato la frattura delle braccia.

○ Un pesce ragno ha addentato al piede destro il diciassettenne Geronzo Decossimo, abitante in via Torricelli 10, producendogli un'infezione.

○ Per essersi rifiutata di accompagnarsi ad un marinaio americano che conosce di vista, Bruna Salin, di 27 anni, abitante in via Crosada 13, è stata da questi brutalmente malmenata. La ragazza, la quale presenta la frattura della mandibola destra, è stata accolta all'ospedale.

○ In relazione ai furti di olio lubrificante di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di domenica, sono state denunciate a piede libero le seguenti persone: Bruno Passerini, Pietro Pascin, Giovanni Salè e Giordano Giacomini.

ORE DELLA CITTA'

★ Il G.M.A. ha autorizzato l'applicazione nella Zona A delle disposizioni del Governo italiano concernenti l'istituzione del «Fondo solidarietà sociale». Per fronteggiare l'onere derivante dalla corresponsione della nuova prestazione, viene istituito un contributo straordinario a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori. Tali disposizioni hanno vigore dal 1.o luglio scorso per quanto concerne l'erogazione degli assegni ai pensionati, e del primo periodo di paga successivo a quello in corso al 12 corr. per quanto riguarda la decorrenza del nuovo contributo.

★ Dal 18 corr. hanno vigore in questa zona i provvedimenti del Governo italiano riferentisi alle tariffe per il trasporto di persone e merci sulle ferrovie dello Stato.

★ Dal 21 corr. verranno, per quanto possibile, applicati in questo territorio i provvedimenti del Governo italiano riguardanti la modifica degli ancoraggi assegnati a navi nazionali e straniere che giungono in porto.

★ Le richieste di lubrificanti per barche da pesca devono essere presentate al Consorzio per la tutela della pesca a Trieste. Allo scopo di controllare i quantitativi di pesce immesso al mercato, gli amministratori invieranno giornalmente al Consorzio una lista con la quantità del pesce pescato da ciascun peschereccio.

★ Ufficio collocamento gente di mare: chiamate S.A.N. Adriatica per oggi, ore 10: 1 operaio tankista, 2 marinai, 1 cameriera, 14 camerieri, 2 garzoni I, 2 II cuochi, 1 panettiere, 1 pasticcere, 1 mozzo cucina.

★ Il Comitato d'assistenza del Circolo femminile del 351 Reggimento fanteria ha donato quattro casse di vestiario e giocattoli ai bimbi della Casa della Madre e del Bambino.

★ La cassetta di liquori offerta dalla ditta Stock quale premio per il referendum alla Mostra della caricatura, in base al sorteggio è stata assegnata al tagliando n. 482. L'interessato dovrà ritirare il premio presso lo Enal, via Mazzini 32, entro 15 giorni dalla prima pubblicazione. Trascorso tale termine il premio verrà devoluto a enti assistenziali.

LO SPORT

Una vertenza per Astorri fra Triestina e Juventus?

Abbiamo vagamente echeggiato la delusione dei circoli rosso-alabardati per il mancato scambio di Gratton con Astorri e Cauzzo della Juventus. Le trattative fra le due società, iniziate a campionato concluso, erano state perfezionate il giorno 5 agosto a mezzo di un telegramma, inviato dal presidente della Juventus del seguente tenore:

«Sta bene scambio Gratton con Astorri e Cauzzo alla pari segue espresso». Ma non giunse l'espresso bensì un successivo telegramma firmato da un altro dirigente della Juventus, telegramma che annullava il contenuto del precedente.

Intanto due dirigenti della Triestina erano in viaggio e nella loro sosta a Torino apprendevano che l'impegno assunto dal presidente Agnelli doveva intendersi come non preso. Non riprenderemo le scuse accampate dai dirigenti juventini per giustificare il colpo di «macchina indietro» nè le rimostranze dei due emissari della Triestina. Sta di fatto che la Juventus, [illegible]

Celi e Dolles vincono le eliminatorie della «Scarioni»

Ieri sera, nella piscina del bagno Ausonia si sono svolte le eliminatorie locali per le coppe «Scarioni» e «Mille metri», che sono state vinte da Corrado Celli della R. N. Trieste e Umberto Dolles della Libertas, entrambi in possesso di un ottimo stile che ha permesso loro di segnare dei tempi che fanno bene sperare per la disputa finale che avrà luogo a Rapallo nei giorni 30 e 31 agosto.

Coppa «Scarioni»: 1) Celi Corrado (R. N. Trieste) in 1'16"2; 2) Cerlienco Ettore (Libertas) 1'19"4; 3) Iurissevich Emerico (R.N.T.) 1'19"6; 4) Ruttino Vittorio (R.N.T.) 1'20"; 5) Favretto Claudio (R.N.T.) 1'23"2; 6) Del Piano Giorgio (Edera) 1'23"3.

Coppa «Mille metri»: 1) Dolles Umberto (Libertas) 16'17"4; 2) Vastola Antonio (Edera) 16'41"; 3) Flego Vinicio (Edera) 16'44".

Un confronto sui due giri per la massima classe

Stasera a Montebello con inizio alle 20.45, avrà svolgimento il consueto convegno feriale di corse al trotto, che ha nel Premio dei Maniscalchi la corsa di centro e la prova di rilievo della serata. Saranno in pista: Traforo ed Emba a metri 1600, Imperator, Bilbao e Ottana a metri 1620, Marsa Matruh e Plinio a metri 1640.

A. S. S. Anna. Tutti i giocatori di I e II squadra domani giovedì alle 20.30 in sede.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16.30: «Fiamme del destino» con P. Calvert, M. Rennie.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «L'amica» con Bette Davis e Miriam Hopkins. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA. 16: «Avventure in montagna», comicissimo con Gianni e Pinotto.
ALABARDA. 16: «I crociati», L. Joung, H. Wilcoxon. Capolavoro Paramount.
IMPERO. 16: «Perfidia gitana», amore, tradimento, redenzione con Tino Rossi. Doc.: «I cani del San Bernardo».
VIALE. 15: «Il carnevale della vita» con Charles Boyer e Barbara Stanwyck.
MASSIMO. 16: «Delitti senza castigo», A. Sheridan, R. Cummings. Colosso.
GARIBALDI. 16, 10; all'Estivo 21.15: Una grande riedizione: «I ragazzi della via Paal».
NOVO CINE. 14.30: «40 mila cavalieri» con Grant Taylor, Betty Bryant.
IDEALE. 16.30: «Il vento m'ha cantato una canzone» con il soprano Maria Caniglia.
ODEON. 16: «Lo spettro del passato» con Louis Jouvet e Gaby Morlay.
SAVONA. 16: «Temporale d'estate», con Linda Darnell e George Sanders.
MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «Amanti senza domani», film gaio, divertente.
RADIO. 16: «L'amante di Borneo» con Jean Tissier e Pierre Larquey.
CENTRALE. 15: «Come Robinson Crusoè» con F. Bartholomew.
VITTORIA. 16.45, all'aperto 20.45: «Il ponte di S. Louis Rey» con F. Lederer.
VENEZIA. 16: «Carmen» con Viviane Romance, Jean Marois.
BELVEDERE. 16.30: «L'Ispettore Vargas», emozionante, con M. Lotti, e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Le quattro piume» (Tecnicolor) con Jane Dupres, John Clements.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 27.2; 22.6. Pressione: 761.5 in dim. **Oggi:** Severo. Il sole sorge alle 6.4, tramonta alle 20.2. La luna sorge alle 9.48, tramonta alle 21.18.

Il dott. Cioli
E' RITORNATO
Riceve dalle 15 alle 16
Viale XX Settembre 20

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Musiche brillanti. 17.30: Tè danzante. 18: Musiche gaie. 18.30: Orchestra da concerto. 19: Musica da camera. 19.45: Canzoni di ieri. 20: Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.28: Orchestra Cetra. 21: Sinfonie d'opera. 22.10: Oklahoma. 22.40: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Radiorchestra Gallino. 17.30: Parigi vi parla. 18: Musiche gaie. 18.50: Concerto. 19.10: Giro della Svizzera. 19.40: Orchestra Gibbons. 20.28: Orchestra Cetra. 22.10: Selezione dell'operetta «Oklahoma».

STATO CIVILE

MORTI: Tavcar ved. Samer Maria, a. 84; Manzutto Maria Graziella, a. 55; Smilovich Giovanna, a. 15; Morgan Vittorio, a. 36; Salzano Crescenzio, a. 48; Camelli Giuseppe, a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Byrne Patrik Terence, disegnatore e Vitello Feliciana, impiegata; Britton Joseph, muratore e Cosmina Carolina, casalinga; Zanini Attilio, impiegato e Briotti Licia, casalinga; Canavesi Silvano, bracciante e Bellemo G[illegible] linga; Mancinelli Virgil[illegible] e Cappelletti Assunta [illegible] Uckar Bruno, commesso [illegible] sa ved. Minarini, casalin[illegible]

La Gazzetta del G.M.[illegible] Prefettura, stanza 60, [illegible] dita il fascicolo N. 24 Bi[illegible]

Gita CIT al Lago di Cavazzo

Domenica 24 agosto gita CIT al Lago di Cavazzo con autocorriere dell'Impresa Torte. Prezzo andata e ritorno Lire 600. Informazioni e prenotazioni: CIT Piazza Unità 6, tel. 4793, 4796.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino